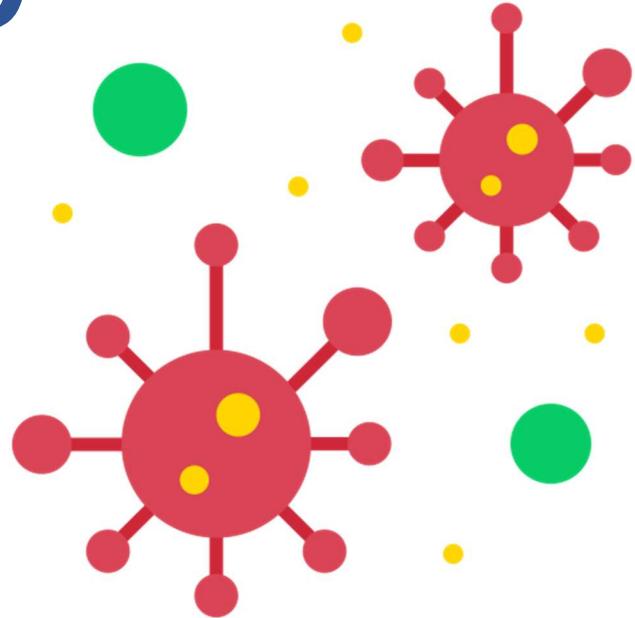


COVID-19



A.A. 2020/2021

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Rif. Norm.

Rapporto ISS COVID-19 n° 58/2020 – versione del 21/08/2020

Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28/05/2020

Verbale 94 del CTS del 7/7/2020

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Si riportano di seguito le principali
indicazioni operative
per la prevenzione e protezione
dei casi e focolai di Covid-19
nella scuola.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

La riapertura della scuola, attualmente prevista per il 14 settembre 2020, pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus Sars-Cov-2 nella comunità.

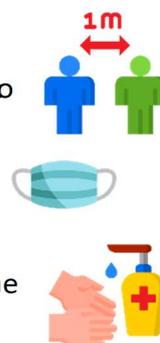
Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già varate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia.

Il presente documento riporta una sintesi delle principali misure, al fine di fornire uno strumento operativo pratico per la Direzione Scolastica.

PREVENIRE I CASI O FOCOLAI DI COVID-19

Al fine di prevenire i casi di contagio nella scuola è necessario garantire:

- Il **distanziamento sociale** mantenendo una distanza interpersonale di almeno un metro o due metri per le attività di educazione fisica in palestra;
- L'uso di **mascherine** per il contenimento dei droplet anche in relazione alle superfici di contatto;
- La rigorosa **igiene** delle mani, l'igiene personale, degli ambienti e la ventilazione dei locali;



IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti di Covid-19 è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.



COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

GESTIONE CASI SOSPETTI

Al fine di agevolare la gestione dei casi sospetti si raccomanda alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di:

- identificare un **referente scolastici per COVID-19** adeguatamente formato sulle procedure da seguire;
- identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- richiedere la collaborazione dei genitori ad inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero **contatti stretti** di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;



COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.



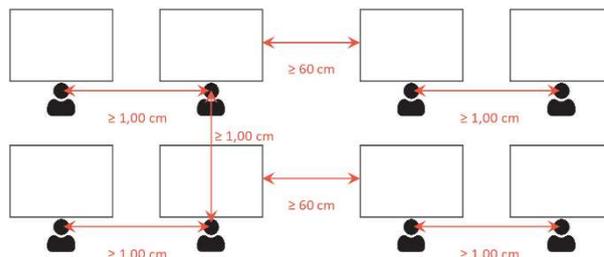
Nelle pagine seguenti si riportano alcuni approfondimenti riguardo ad alcune misure più rilevanti.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

ORGANIZZAZIONE SPAZI

I layout delle aule dovranno essere preventivamente riorganizzati tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- La distanza degli alunni seduti deve essere almeno di un metro.
- Nella zona della cattedra/lavagna, il docente dovrà essere posizionato in cattedra ad almeno due metri dall'alunno del primo banco più vicino.
- Le vie di circolazione tra i banchi devono essere almeno pari a 60 cm.



La ridotta distanza (< 1 mt) dei ragazzi nelle fasi dinamiche (passaggio tra i banchi) è compensata dalla mascherina che ogni studente dovrà indossare prima di alzarsi dal banco.

Quando lo studente è seduto al banco non ha l'obbligo di indossare la mascherina in quanto è garantito il distanziamento statico di 1 mt (CTS verb. 94 del 7/7/2020).

Lo studente, una volta arrivato nello spazio antistante la lavagna, potrà di nuovo togliere la mascherina per interloquire con il docente a patto che si trovi in posizione tale da garantire il distanziamento di un metro dal docente e dai compagni della prima fila.

Tutte le aule dovranno essere dotate di finestre per il ricambio di aria.

Restano validi gli standard per l'edilizia scolastica di cui al D.M. 18/12/1975 che prevedono un rapporto alunni superficie di 1,80 mq/alunno nelle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado e 1,96 mq/alunno nelle scuole secondarie di secondo grado.

ATTIVITA' IN PALESTRA O IN SPAZI ALL'APERTO

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno due metri.



Per le attività svolte all'aperto rimane comunque il vincolo del distanziamento di un metro.

Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

ORGANIZZAZIONE ACCESSI

Al fine di ridurre i contatti e favorire il distanziamento, qualora possibile, è opportuno disporre il maggior numero di ingressi alla scuola e per ogni ingresso, compatibilmente con gli orari scolastici, scaglionare l'accesso degli studenti. In corrispondenza di ogni ingresso sarà utile posizionare apposita cartellonistica con l'indicazione delle classi che da quell'ingresso avranno accesso.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Nella scuola deve essere assicurata la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, di altre aree e degli oggetti ivi compresi i giocattoli utilizzati nelle scuole materne.



Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.

In particolare si dovrà effettuare:

- Una pulizia approfondita, prima del rientro a scuola previsto per il 14 settembre, di tutti i locali ivi compresi corridoi, uffici e servizi igienici.
- Pulizie giornaliere.
- Sanificazioni periodiche, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), palestre e spogliatoi, aule, laboratori e delle aree comuni e di svago.
- Sanificazioni straordinarie degli ambienti della scuola, dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19, secondo le seguenti indicazioni:
 - A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detersivo neutro.
 - Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
 - Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
 - Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Nel caso di disinfezione di giocattoli ad uso di bambini si dovrà prevedere ad una fase di risciacquo.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla pulizia dei servizi igienici che dovranno avere le finestre sempre aperte durante tutta la durata dell'orario scolastico.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

NEL CASO DI SANIFICAZIONE PREVENTIVA

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate all'interno della scuola ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati".

A scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti si prevede quanto segue:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- chiudere adeguatamente i sacchi evitando di comprimerli durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;

NEL CASO DI SANIFICAZIONE PER CASO ACCERTATO

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate all'interno della scuola ove abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere raccolti in idonei imballaggi a perdere, anche flessibili (sacchi), di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati" con l'indicazione della data della sterilizzazione".

A scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti si prevede quanto segue:

- Le mascherine e i guanti utilizzati dovranno, per ulteriore precauzione, essere inseriti in una busta, prima di essere introdotti nel sacco dei rifiuti indifferenziati.
- Si raccomanda di confezionare i rifiuti in modo da non danneggiare e/o contaminare esternamente i sacchi (utilizzando guanti monouso).
- Ogni qualvolta siano presenti oggetti taglienti, a punta o comunque in grado di provocare lacerazioni dell'involucro (oggetti o frammenti in vetro o metallo), si raccomanda di eseguirne il conferimento con particolare cura (es. avvolgendoli in carta) per evitare di produrre lacerazioni dei sacchi con conseguente rischio di fuoriuscita del loro contenuto. Inoltre, dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica.
- Si raccomanda inoltre di chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso evitando di schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- I guanti monouso utilizzati per l'operazione dovranno essere rimossi rovesciandoli ed essere eliminati nel successivo sacco di rifiuti.

In ogni caso è necessario lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

STUDENTI

Tutti gli studenti con età superiore ai sei anni dovranno indossare mascherine chirurgiche a meno che non siano impegnati in attività fisica o pausa pasto. Non sono soggetti a tale obbligo gli alunni con forme di disabilità non compatibili con l'uso della mascherina.

Le mascherine possono essere tolte dagli studenti quando sono seduti al proprio posto con distanziamento di un metro dagli altri studenti (CTS verb. 94 del 7/7/2020).

PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE

Il personale addetto alle pulizie dovrà indossare sempre la mascherina chirurgica ed i guanti adeguati ai prodotti chimici impiegati, oltre a quanto previsto nel caso di sanificazioni straordinarie.

DOCENTI E PERSONALE ATA

Il personale scolastico, sia esso impegnato in ufficio, in aula o in movimento all'interno della scuola, dovrà sempre indossare la mascherina chirurgica.

Il docente in aula, al pari degli studenti, qualora mantenga la prevista distanza di un metro dagli alunni, potrà togliere la mascherina che dovrà reindossare nel caso di riduzione di tale distanza (CTS verb. 94 del 7/7/2020).

Il docente della scuola materna, considerando la necessità di contatto con i bambini che comporta inevitabilmente la riduzione del distanziamento, dovranno indossare la mascherina chirurgica ed eventualmente guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

PERSONALE IN ASSISTENZA A STUDENTI DISABILI

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

LA MASCHERINA

Per il contenimento dei **droplet** (goccioline che espelliamo mentre parliamo, tossiamo e starnutiamo) è necessario utilizzare mascherine chirurgiche o mascherine di comunità.

Si definiscono **mascherine chirurgiche** sono utilizzate normalmente dai medici e sono regolamentate dalla norma UNI EN 14683:2019 + AC:2019 che ne definisce materiali di costruzione e progettazione, con lo scopo ultimo di contrastare la trasmissione di potenziali agenti infettivi.

Si definiscono **mascherine di comunità** le mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso, come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

IGIENE DELLE MANI

Per consentire una corretta igiene delle mani, misura necessaria per ridurre il rischio di infezione, è necessario posizionare appositi distributori di gel alcolici, con concentrazione di alcol pari al 60-85%, in prossimità degli ingressi, lungo i corridoi, vicino ai servizi igienici ed in ogni aula.



IL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

In ogni scuola deve essere identificato un referente scolastico per COVID-19, che può coincidere con il Dirigente Scolastico, il quale referente svolga i necessari adempimenti all'interno della scuola connessi con il rischio Covid-19 ed anche mantenga i collegamenti con il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.

Per tale funzione deve essere identificato anche un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19, e relativo sostituto, dovranno ricevere opportuna formazione per le funzioni da svolgere.

LOCALE DEDICATO PER CASI DI SARS-COV-2

Al fine di consentire la corretta applicazione delle procedure di gestione dei casi o focolai di Covid-19, è necessario individuare all'interno della scuola un locale che sia destinato ad accogliere eventuali casi sospetti.

Tale locale dovrà possibilmente essere facilmente raggiungibile, possibilmente a ridosso di uno degli ingressi alla scuola, munito di finestra e con pochi arredi a meno di due sedie utili per l'attesa del caso e dell'eventuale accompagnatore adulto.



PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI CASI E FOCOLAI DI COVID-19

Per le procedure di gestione dei casi e focolai di Covid-19 si rimanda allo specifico documento nel quale vengono analizzate le casistiche più comuni in cui si potrebbe manifestare il contagio e cioè:

- alunno presenta sintomi a scuola;
- alunno presenta sintomi a casa;
- personale scolastico presenta sintomi a scuola;
- personale scolastico presenta sintomi a casa.

Inoltre si analizza anche il caso di anomalie nel numero di assenze nella scuola in generale ovvero in particolari ambiti (classe, piano, edificio).

Nel documento citato si riportano anche le procedure per il contact tracing ai fini dell'individuazione dei contatti stretti.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

PECULIARITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (BAMBINI 0-6 ANNI)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine.

Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi.

Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

BAMBINI E STUDENTI CON FRAGILITÀ

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata.

Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL RISCHIO COVID-19

MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).



Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenti e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l’obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l’effettuazione delle visite mediche di cui all’art. 41 del citato decreto, finalizzate all’espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell’attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall’art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “**sorveglianza sanitaria eccezionale**”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”.

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall’inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall’età) che, in caso di comorbilità con l’infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l’esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. “lavoratori fragili” - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08:
- attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell’Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.